

LE BARACCHE VERDI DELL'ISOLOTTO

**LUOGO DI STORIA,
DI MEMORIA,
DI PRESENTE E DI PROGETTI**



**A CURA DELLA COMUNITÀ DELL'ISOLOTTO
E
DEL CENTRO EDUCATIVO POPOLARE**

FIRENZE 2014-2015

Le “baracche verdi” di Enzo Mazzi – Firenze 2009

In via delle Acacie n. 1, nel vecchio Isolotto, piccole strutture in muratura con le pareti di mattoncino e i tetti rossi, adagiate in mezzo al verde, sembrano casine di bambola. Sono graziose, ridenti, con un bel cortile interno, all’ombra di due antichi platani che hanno visto giocare e socializzare adulti e bambini lungo i loro cinquant’anni di vita. Si chiamano “baracche verdi” perché verde era il colore che fu dato loro quando furono realizzate per ospitare la prima scuola elementare dell’Isolotto, ottenuta dagli abitanti attraverso una mobilitazione condivisa e partecipata. Furono costruite in legno dai “Cantieri per disoccupati” voluti dal sindaco Giorgio La Pira.



TORRENTI FOTOGRAFICALI
VIA DELLE ACACIE, 1
ISOLOTTO, FIRENZE

Da subito questo luogo si caratterizzò come uno spazio aperto alla vita del territorio. Gli insegnanti, gli alunni, i genitori, impostarono infatti una dimensione della scuola innovativa e socializzante.

Poi venne la prima scuola di muratura, la Montagnola”, e le “baracche verdi” furono chiuse. In occasione dell’alluvione furono riaperte da un Consigliere comunale, delegato dal Sindaco, che le mise a disposizione dell’efficiente Centro di soccorso Fi-sudovest. Il quale ebbe anche la mansione di collegamento fra i vari Comitati cittadini che sono stati la germinazione della nascita del movimento dei Comitati di Quartiere, dei Comitati Genitori, del Decentramento amministrativo. Da quegli anni e in particolare dal 1968 la Comunità dell’Isolotto ha continuato ad animare le baracche facendone uno spazio di elaborazione creativa di esperienze di base e di partecipazione popolare alla gestione dei problemi del territorio.



Qui nacque la “scuola popolare” per l’alfabetizzazione degli adulti e per il conseguimento della licenza media dei lavoratori e furono organizzate attività di doposcuola a sostegno dei figli di famiglie operaie spesso numerose, quando non esistevano né il tempo pieno né i doposcuola comunali.

Negli anni ’70 le vicende dell’Isolotto ebbero risonanza mondiale e le baracche ospitarono centinaia di incontri e assemblee con la partecipazione di personalità, movimenti, delegazioni provenienti da molti paesi del mondo in lotta per la liberazione e per la pace: Vietnam, America Latina, Filippine, Spagna, Nord-Europa. Lì è nata l’esperienza di socialità per anziani, sfociata nella creazione del Circolo dei pensionati e nel decentramento del Sindacato pensionati CGIL.

Lì nacque il decentramento della Misericordia, fu ideata l’Humanitas e sono fiorite cento altre iniziative di solidarietà. Lì è nata l’esperienza di imprenditoria femminile dalla complicità che si è creata fra un gruppo di donne della Comunità Isolotto e di donne del campo rom del Poderaccio che ha dato vita al Laboratorio Kimeta di piccola sartoria e stireria in via Modigliani.

Alcuni anni fa, il Quartiere 4, sotto la presidenza di Eros Cruccolini, ristrutturò le baracche di legno trasformandole in casette di muratura. Le due baracche sul fronte di via delle Mimose verso

il viale dei Bambini ospitano il Circolino degli anziani, mentre le strutture che si trovano di fronte e con ingresso su via degli Aceri mantengono la loro caratteristica iniziale e sono affidate in gestione alla Comunità dell'Isolotto e alla associazione onlus "Centro Educativo Popolare".

Le baracche di via Aceri non sono un luogo chiuso, una sede esclusiva. Restano uno spazio aperto di ampia partecipazione.

Sono un servizio di socialità per tutto il quartiere. Vi trovano ospitalità più o meno occasionale secondo un opportuno regolamento curato dalla Comunità molte associazioni e iniziative.



Ma lo spirito di socialità e di comunitarietà senza confini accomuna e vivifica tutto ciò che vi accade: disponibilità ad un impegno individuale

socializzato e sostenuto dal gruppo, apertura alla collaborazione operativa con tutti coloro che sul territorio e oltre si impegnano a promuovere

Iniziative ed esperienze a sostegno dei valori di inclusione sociale, solidarietà, promozione umana, condivisione dei saperi..., promozione di una comunità/quartiere, consapevolezza che solo coniugando insieme l'assunzione di responsabilità e la crescita culturale ed umana è possibile promuovere una società più attiva e responsabile.

Una conferma di tutto ciò è venuta ad esempio da coloro che sono convenuti nella sala delle baracche per l'iniziativa di partecipazione dei "100 luoghi" del comune di Firenze.

In tale occasione le baracche sono state uno dei luoghi dove la partecipazione è stata più intensa per numero di presenze e per densità di socializzazione. "Io qui sono cresciuto", "Qui si respira un clima tutto particolare di entusiasmo, di voglia di si esserci, di socialità", dicevano molti. E ancora "Il lavoro continuo di crescita delle coscienze che qui si fa da tanti anni, di sviluppo del senso critico e creativo, continua a dare i suoi frutti e si vede e si sente". E via di questo passo.

Ma cosa si fa attualmente in queste mitiche baracche?

Far conoscere la memoria e l'attualità di questo ed altri spazi vivi del nostro quartiere vuol essere il nostro modo di consegnare alle giovani generazioni memoria e presente perché se ne appropriino e facciano crescere dal basso la creazione di cultura critica e di esperienze creative.



via degli Aceri n.1 - 50142 Firenze

Tel e fax 055711362

e-mail info@comunitaisolotto.org

www.comunitaisolotto.org

Luogo di incontro e di riflessione

La Comunità dell'Isolotto.

Comunità è una parola che può essere intesa in molti significati. Anche la comunità può essere chiusura e prigione. Noi la usiamo per esprimere il nostro tentativo di mettere al primo posto nella organizzazione sociale le relazioni personali

Più e prima che una precisa aggregazione o associazione, siamo un orientamento verso un modo di essere. Meglio ancora, si potrebbe dire che siamo un'area di consenso e di partecipazione verso un modo di essere nella vita sociale e personale.

Di particolare rilievo è l'incontro comunitario che si tiene ogni domenica mattina alle 10.30, gestito a turno da una decina di piccoli gruppi. E' sempre un momento di religiosità e spiritualità non rigidamente confessionale e di approfondimento aperto su temi sociali ed esistenziali arricchiti dalla riflessione di tutti i partecipanti e dal confronto con istituzioni, esperti, esperienze di base.

Questi alcuni dei temi degli incontri più recenti:

- la solidarietà nel tempo dell'individualismo
- la resistenza palestinese
- Bibbia e scienza: l'origine dell'umanità
- la crisi, ma esiste una via di uscita a sinistra?

- incontri ragazzi, genitori, adulti : “non avere paura, ti racconto una storia”
- Papa Francesco e la teologia della liberazione : incontro con Dom Marcelo Barros
- la resistenza politico-culturale delle donne della associazione “Il Giardino dei Ciliegi”
- i minori stranieri non accompagnati in Italia
- il dramma del conflitto in Siria dalla voce di una donna siriana
- “si fa presto a dire Dio” : incontro nazionale Comunità di Base Italiane
- crisi ambientale e nuove tecnologie
- “vocazione uomo” : incontro con Pier Luigi Ricciarelli



Tel e fax 055711362

e-mail info@comunitaisolotto.org

www.comunitaisolotto.org

L'archivio storico



In uno dei locali delle baracche verdi si trova questa struttura culturale densa di preziosa memoria nata praticamente insieme al quartiere. Fino dai primi passi di vita del nuovo quartiere, mani solerti si premurano di raccogliere e conservare i documenti e i materiali che via via venivano prodotti. Nel 1995 vari fondi domestici vennero trasferiti nelle "baracche verdi" ristrutturata, sono stati ordinati, catalogati e resi fruibili anche con le nuove tecnologie informatiche. Nel 2004 la Soprintendenza Archivistica della Toscana ha ufficialmente riconosciuto l'Archivio Storico della Comunità dell'Isolotto di interesse

storico particolarmente importante con notifica n. 800.

Recentemente l'archivio storico si è fatto carico della raccolta, sistematizzazione, catalogazione e archiviazione dei documenti prodotti dal movimento delle Comunità di Base italiane, in collaborazione con la segreteria nazionale delle CdB. È gestito da alcuni volontari soci del CEP con la collaborazione di personale qualificato ed esperto che ne garantiscono l'apertura due volte a settimana (mercoledì ore 17-19, venerdì 10-12) o su richiesta di studenti e ricercatori.

È luogo di studio, consultazione, progettazione di iniziative culturali e di pubblicazioni.

Tutta la documentazione è inoltre consultabile online.

Negli ultimi anni, grazie ad alcune donazioni, è stata allestita una biblioteca di circa 1000 volumi di argomento religioso, ecclesiale e teologico, anche questi catalogati grazie al lavoro dei volontari, con un elenco consultabile online e a disposizione di tutti gli interessati.

Tel e fax 055711362

e-mail archivio@comunitaisolotto.org

www.comunitaisolotto.org

Autogestione per motivi di studio da parte di un gruppo di giovani

In occasione del trasferimento della biblioteca di viale dei pini nella nuova sede di via Canova, su richiesta del presidente del Q4 Giuseppe D'Eugenio fu organizzato nelle baracche uno spazio provvisorio di studio per tutti quegli studenti che perdevano un luogo dove poter continuare a ritrovarsi .

L'ambiente è stato apprezzato dagli studenti che lo hanno frequentato e che continuano a utilizzarlo, sia perché tranquillo e silenzioso, sia perché luogo di relazioni aperte e partecipate.

Il gruppo continua ad usare i locali in autonomia ed autogestione.



Luogo di percorsi educativi

Gruppo genitori - bambini: come accompagnare i nostri figli alla scoperta del senso della vita

Dal catechismo dell'Isolotto al percorso attuale di educazione ai valori, un cammino laico di riflessione e consapevolezza alla scoperta dei messaggi positivi elaborati nel tempo dall'umanità: "l'oggi del messaggio evangelico"

Fra la delega totale dei processi formativi alle istituzioni (chiesa – scuola..) e il vuoto educativo che scaturisce dalla mancanza di vissuti condivisi e socializzanti attraverso cui esprimere la personale ricerca di identità, noi genitori abbiamo espresso il desiderio di coinvolgerci, insieme alla comunità, in una riflessione e ricerca di segni e gesti attraverso cui arricchirci reciprocamente e accompagnare i nostri figli con esperienze di vita "altre" rispetto a quelle offerte dai contesti culturali economici e sociali dominanti, nel desiderio (bisogno) di comunicare messaggi positivi, verso un mondo migliore possibile.

Alcuni fra i temi affrontati sono :

- rapporto con la natura
- vincere le paure
- l'amicizia : conoscersi e farsi riconoscere
- le nascite nelle diverse religioni e culture

- conflitti fra bambini ed emarginazione dei più deboli
- Pasqua come festa della fecondità e della pace
- incontro con i bambini di altre culture
- le narrazioni dei Vangeli: come sono nati, chi li ha scritti, perché ancora oggi li leggiamo
- mani per unire e piedi per camminare insieme
- i grandi perché: domande su Dio, sulla nascita, sulla morte
- essere felici con poco, essere felici con tutti



Tel e fax 055711362

e-mail info@comunitaisolotto.org

www.comunitaisolotto.org

Luogo di impegno e solidarietà

Gruppo azione non violenta (GAN)

Il G.A.N. gruppo azione nonviolenta usufruisce dello spazio baracche verdi per fare formazione ed educazione alla non violenza e preparare azioni nonviolente. Sono tanti i gruppi che gravitano in questi spazi con storie e percorsi diversi tra loro. Quello che ci accomuna è il servizio alla cittadinanza, l'attenzione alle persone senza voce e senza diritti, la scelta della pace intesa come esercizio nonviolento della politica e della cultura, capaci di produrre cambiamento, speranza e coraggio.



referente : Gigi Ontanetti

I “teatranti dei popoli”: incontro fra ragazzi di differenti nazionalità e culture intorno ad un progetto di animazione teatrale

L’associazione di Promozione Sociale “Quelli del Bazar- Onlus” ha ideato il progetto educativo e artistico “Polvere di Stelle” per ragazzi e ragazze di età tra i 14 e i 18 anni.

Il progetto è promosso da AnpasToscana, Regione Toscana, crcs Castello, Fondazione Unipolis e Quartiere 4 e sostenuto dal Centro Educativo Popolare ed ha l’obiettivo di sviluppare e promuovere la cultura della solidarietà e dell’interculturalità

Il progetto si attua attraverso dei laboratori di Teatro Sociale e del Teatro dell’Oppresso, di ballo e musica hip-hop e rap. Il lavoro mira a preparare i partecipanti alla realizzazione di mediometraggi e prodotti audio e video.



referente :Tatiana Saltarello quellidelbazar.wordpress.com

Il Centro Educativo Popolare

Una associazione onlus nata nel 1993 con forma giuridica di Associazione di volontariato senza scopo di lucro, si pone fra i suoi scopi di promuovere gli ideali ed i valori emersi dall'esperienza della comunità dell'isolotto.

L'esperienza nasce come un progetto per favorire:

- relazioni comunitarie condivise
- disponibilità ad un impegno individuale socializzato e sostenuto dal gruppo
- apertura alla collaborazione operativa con tutti coloro che sul territorio e oltre si impegnano a promuovere iniziative ed esperienze a sostegno dei valori di inclusione sociale, solidarietà, promozione umana, condivisione dei saperi.
- valore della promozione di una comunità/quartiere e non autoreferenzialità
- consapevolezza che solo coniugando insieme l'assunzione di responsabilità e la crescita culturale e umana è possibile promuovere una società più attiva e responsabile.

la scelta di caratterizzarsi con iniziative proprie, ma anche con un impegno operativo su una pluralità di attività e di collaborazioni con altri soggetti sia a livello di territorio che a livello cittadino.

Sono attività di impegno del CEP :

- il laboratorio Kimeta fino al 2103
- il Fondo Essere di aiuto sociale

- l'associazione “ voci dal carcere”
- la consulta per la laicità
- i comitati per la pace
- la rete antirazzista Firenze
- il progetto “l'albero del baobab”
- progetti educativi e di animazione
- progetti di integrazione
- organizzazione di incontri, dibattiti e convegni
- pubblicazione di libri



Tel e fax 055711362

centroeducativopopolare@comunitaisolotto.org

www.comunitaisolotto.org

Residenza anagrafica e postale per senza fissa dimora

Il Centro Educativo Popolare ha partecipato dalla fine del 1995 ad un progetto di alcune associazioni di volontariato e del Comune di Firenze per la promozione del diritto di residenza anagrafica. Sembrerà strano a molti, ma senza l'iscrizione anagrafica presso un comune del territorio nazionale un cittadino qualsiasi, italiano o straniero è, di fatto, una non-persona, semplicemente non accede a basilari servizi (l'apertura di un conto bancario, l'erogazione di una targa per motorino, l'iscrizione all'assistenza sanitaria ecc.) o addirittura ad opportunità occupazionali. Alcune associazioni di volontariato del territorio comunale fiorentino dal 1995 hanno sottoscritto con il Comune di Firenze una serie d'ordinanze che, di fatto, hanno consentito l'iscrizione al registro anagrafico per quei cittadini che potevano dimostrare, attraverso la frequentazione delle sedi delle associazioni, la loro presenza sul territorio comunale.

Isolotto rifiuti zero

Il *Coordinamento Isolotto Rifiuti Zero* si è costituito nel 2008 nel quartiere 4 come rete di persone e associazioni interessate alla crescita di consapevolezza, responsabilità e partecipazione rispetto ai grandi temi dei rifiuti, degli stili di vita sobri, dell'attenzione all'ambiente.

Il coordinamento, a cui hanno aderito oltre venti associazioni, è nato dalla consapevolezza che il nostro territorio, con la sua storia di attiva partecipazione democratica e comunitaria e con la sua identità, abbia risorse umane e sociali capaci di iniziare un percorso e tracciare una strada verso l'obiettivo "rifiuti zero".

Tutti, sia come cittadini che come appartenenti a gruppi e associazioni, cerchiamo di attuare delle "buone pratiche" per ridurre i rifiuti, per raccogliere in forma differenziata, per riciclare, per riusare.

Molte sono state le iniziative interessanti e partecipate, fra cui la visita guidata alla ecotappa a Scandicci, la postazione del furgone della Quadrifoglio per la raccolta differenziata che ogni venerdì si trova in piazza dell'Isolotto, incontri con tecnici Quadrifoglio e con Eugenio Baronti e i promotori della esperienza di gestione dei rifiuti a Capannori.

Luogo di socialità

Laboratorio teatrale terza età



Promosso alcuni anni fa dal Quartiere 4, il laboratorio si tiene da ottobre a maggio con un incontro settimanale

di 2 ore.

Ogni anno lavoriamo alla ricerca di un tema da esplorare e proprio nella fase di ricerca abbiamo fatto spesso delle scoperte anche "nel giardino di casa nostra"

I testi sono classici, favole, poesie, prosa, autobiografia, spunti dalla attualità. Molti dei testi vengono scritti dagli stessi partecipanti. La messa in scena è la tappa finale del lavoro di approfondimento sul metodo dell'azione psicofisica. Cioè: dall'azione all'emozione.

referente : Gabriella Baldassini

Associazione Alcolisti Anonimi (A.A.)

Alcolisti Anonimi è una associazione di uomini e donne che mettono in comune la loro esperienza, la forza e la speranza al fine di risolvere il loro problema comune e di aiutare gli altri a recuperare dall'alcolismo. Il nostro scopo primario è rimanere sobri e aiutare altri alcolisti a raggiungere la sobrietà.

Gruppo familiari alcolisti (A.L.-ANON.)

E' una associazione di familiari ed amici di alcolisti che si riuniscono per condividere esperienze allo scopo di risollevarsi e risolvere problemi comuni. Noi crediamo che l'alcolismo sia una malattia che coinvolge tutta la famiglia e che un cambiamento di atteggiamenti possa favorire il processo di recupero.

Unico scopo dell'associazione, che mette in pratica il metodo dei "dodici passi", è offrire accoglienza, conforto, comprensione.

Entrambe le associazioni sono laiche , apolitiche, non impegnate in alcuna istituzione.

La partecipazione non prevede quote da pagare, le associazioni si autofinanziano attraverso contributi spontanei e volontari di coloro che scelgono di intraprendere il percorso.

Il gruppo danza

L'associazione SALSAGAIA nasce come associazione sportiva.

Cristiana, l'insegnante, è maestra di ballo riconosciuta CONI. Si è avvicinata alla salsa cubana e alla bachata nel 2005 e da lì una passione fortissima l'ha portata prima a conseguire l'abilitazione per insegnare e poi ad attivare vari corsi, compresi quelli a scopo ludico che si svolgono nel salone delle baracche verdi dell'Isolotto. Lo scopo è incentivare ed arricchire la cultura dei balli caraibici, ai quali ci si può avvicinare dai 3 ai 100 anni! Il ballo è bello, divertente, ci tiene in forma e fa sorridere.



referente : Cristiana Zavarone

www.salsagaia.it

Le nostre sedute di yoga.

Ci incontriamo ogni settimana per dedicare un'ora del nostro tempo a noi stessi ed al nostro benessere. Le posizioni dello yoga ci aiutano a ritrovare l'elasticità, a risvegliare la colonna vertebrale, ad abbandonare le tensioni del corpo ed insieme quelle della mente. La pratica della respirazione unisce tutto il gruppo e consente il recupero delle energie vitali. Se qualche volta le posizioni sono faticose e ci sentiamo irrigiditi, con la pratica a poco a poco riusciremo a lasciare andare le tensioni ed il rilassamento finale ci farà ritornare alle nostre attività della vita leggeri come libellule. Le sedute sono aperte a tutti e chiunque può venire a provare.



referente : Laura Fini

Gruppo “Cori Ensemble” : cantare per socializzare

L'Associazione Culturale Cori Ensemble è ospite degli ambienti gestiti dal C.E.P. dal 1998 ed ogni lunedì sera offre al territorio del Q 4 un'attività didattica musicale. Scopo dell'associazione è la diffusione del canto corale e la produzione di eventi musicali rivolti a centri per anziani, ospedali, scuole, circoli, inoltre partecipa a varie manifestazioni culturali. Per visionare lo statuto, la storia del gruppo e altre notizie consultare internet e Facebook.



referente : Fiorella Buono

www.coriensemble.it

Gruppo di meditazione

Concedersi dei momenti di silenzio, di pausa, di profonda riflessione non è sempre facile soprattutto quando c'è tutto un mondo intorno che distrae, che fa rumore, che allontana da quella naturale connessione con il pianeta propria di ogni essere vivente. Crearsi questi momenti silenziosi, vuol dire dare spazio alla relazione che connette tutto ciò che sta all'interno di ogni individuo con ciò che vive all'esterno, prendersi cura di ciò che sta al di fuori per “guarire” ciò che palpita dentro.

Per questo motivo si è formato questo gruppo di meditazione il cui intento principale era ed è quello di indirizzare le proprie amorevoli energie



verso la nostra meravigliosa Madre Terra che ci ospita, che ci alimenta, che si prende cura di noi.

referente : Cristina Spinelli

Il gruppo del gioco da tavolo

L'Associazione ludica no-profit “Save the Meeple” è un'associazione culturale che persegue la diffusione del gioco come momento di aggregazione e funzione sociale in ogni forma e per tutte le età. Si tratta di un'associazione libera, apolitica che attua il suo scopo sociale con impegno volontario e non retribuito. Pur non volendo cadere nella facile retorica del “voler essere tutti amici”, è obiettivo della associazione adoperarsi per sviluppare un sentimento di fratellanza fra i soci e con le associazioni gemellate.



referente : Lorenzo Della Bella
savethemeeple@gmail.com

Il gruppo di coro “Perla”

Il gruppo di coro “Perla” prende il nome dalla sua animatrice Perla Pierini.

Costituitosi circa 20 anni fa, il coro è composto da anziani che desiderano trovare occasioni di socializzazione anche attraverso il canto e godere di momenti piacevoli per sé e per gli altri.

Il repertorio è composto principalmente da canti popolari e della tradizione toscana.

Il coro si esibisce principalmente presso case di riposo e centri anziani.

La partecipazione è libera e aperta a tutti e le prove si svolgono una volta alla settimana.



referente : Perla Pierini

Gruppo età libera “OLTRE”

Si tratta di un gruppo di persone, principalmente anziane, che ha deciso di rimettersi in gioco con una attività diversa dal lavoro svolto per tutta la vita; oltre alla passione per la letteratura e il teatro, esercitare insieme la memoria e il corpo permette di affrontare il passare del tempo con maggiore serenità. Lo stare insieme aiuta a concretizzare emozioni e riflessioni che, sotto la guida della regista Renata Palminiello, possono arrivare al pubblico sotto forma di monologhi, dialoghi, recitazioni.



referente : Paola Galli

Gruppo “sconfinatamente Yoga”

SconfinataMente Yoga è incontro, condivisione e partecipazione, con una prospettiva orientata alla solidarietà. SconfinataMente Yoga è il nome del progetto che contiene le motivazioni che ci spingono a esplorare nuovi sentieri, attraverso le molteplicità dello yoga, senza confini né limiti precostituiti, spinti semplicemente dalla curiosità. Gli incontri sono caratterizzati da spirito di aggregazione e sono aperti a chiunque voglia partecipare. Le serate si svolgono tra esercizi fisici, pratiche di respirazione e di meditazione. Sono da sottolineare i preziosi contributi di insegnanti diversi che mettono a disposizione gratuitamente la loro esperienza.



referente : Leonardo Cappellini

Gruppo kung fu per bambini

Il kung fu (in cinese “esercizio eseguito con abilità”) è un insieme di discipline tradizionali di difesa e di conoscenza e allenamento del corpo, proposte dal maestro Fabio Cirillo, nato e cresciuto vicino alle baracche verdi, ai bambini per acquistare fiducia in se stessi, migliorare le capacità di concentrazione e la forza di volontà, il tutto sotto forma di gioco e senza tensione agonistica.

La partecipazione è aperta a tutti i bambini e le bambine.



referente : Fabio Cirillo

Gruppo di canto corale “musica harmonica”

L'Associazione Musica Harmonica di Firenze si è costituita come gruppo vocale nel 1994, proseguendo le esperienze del Coro Polifonico Universitario di Firenze. Il gruppo vocale privilegia il repertorio a cappella, principalmente di epoca rinascimentale, con un'attenzione particolare alla scuola italiana, spagnola e francese. La direzione artistica e musicale del gruppo è attualmente affidata al Maestro Steve Woodbury.



referente : Silvia Tazzari

www.musicaharmonica.it

Spazi di democrazia e partecipazione

Le baracche sono uno spazio di riferimento per incontri ed assemblee promosse da gruppi e associazioni culturali o di impegno sociale.

Vengono usate costantemente per:

- assemblee promosse dallo SPI Q4
- assemblee di quartiere
- incontri gruppi scout
- incontri con le scuole
- manifestazioni culturali
- promozione di iniziative sociali
- incontri comitati cittadini



Particolarmente partecipati sono stati gli incontri per le iniziative dei “100 luoghi” del Comune di Firenze e per le “idee in piazza” relative alla ri-progettazione della piazza dell’Isolotto.

Le baracche casa comune

I locali delle baracche sono di proprietà del Comune di Firenze che ne affidò l'uso e la gestione alla comunità dell'Isolotto e all'associazione on-lus Centro Educativo Popolare.

La Comunità dell'Isolotto raccoglie e coordina le richieste di utilizzo degli spazi, privilegiando i gruppi di base e le attività orientate alla socialità all'interno del quartiere, elaborando un calendario in modo da soddisfare il maggior numero possibile di richieste.

Inoltre, la Comunità dell'Isolotto e il CEP ne curano la conservazione e la gestione secondo un seguente regolamento previsto dallo statuto, dal quale il seguente estratto:

la struttura è:

- aperta ad uso sociale e culturale
- luogo di incontro della comunità-quartiere
- spazio di socialità ma non di feste private
- sede di gruppi ed associazioni per attività ed incontri ma non domicilio definitivo delle realtà che vi operano. Ogni anno le varie realtà fanno richiesta dello spazio che viene concesso e rinnovato secondo le disponibilità e le richieste che pervengono
- l'uso dello spazio non potrà essere concesso a richieste di tipo privatistico (organizzazione

di corsi a pagamento, iniziative pubblicitarie, feste private , propaganda elettorale....)

Tutti coloro che fanno uso di questa struttura sono invitati a curarla e conservarla come “ casa comune” nel rispetto di tutte le persone e le realtà che vi operano, nello spirito comunitario dell’esperienza della Comunità dell’Isolotto.



*MODULO PER LA DOMANDA DI UTILIZZO DI
SPAZI ALLE "BARACCHE VERDI"
SEDE DELLA COMUNITA' DELL'ISOLOTTO*

ALLA COMUNITA' ISOLOTTO
CENTRO EDUCATIVO POPOLARE
VIA DEGLI ACERI 1
50142 FIRENZE

Oggetto: richiesta di utilizzo di locali della sede della
Comunità, "baracche Verdi".

Il/La sottoscritto/a

.....

abitante in (recapito postale, telefonico e e-mail)

.....

.....

.....

a nome di (denominazione della associazione o gruppo)

.....

.....

sede o recapito della associazione o gruppo

.....

.....

chiede di poter usare i seguenti spazi della sede delle ex
"baracche verdi":

- il vano n° 2, "sala piccola"
- il vano n° 3, "sala grande"

nei giorni

.....
.....

dalle ore alle ore

per svolgervi le seguenti attività

.....
.....
.....
.....

Dichiaro di conoscere il regolamento di utilizzo della sede della Comunità dell'Isolotto, "baracche verdi" e mi impegno a rispettarlo e a farlo rispettare.

(data)

(firma)



le baracche verdi nel 1959